**I INCONTRO GENITORI**

**«Dalla Parola: chiamati ad educare alla fede»**

* ACCOGLIENZA:

- tema (slaid 1) / musica sottofondo

* MOMENTO INTRODUTTIVO:

- saluto

- motivazione dell’incontro: lancio del tema

*La vocazione matrimoniale come chiamata a favorire lo sbocciare della vita in pienezza,*

*all’interno della coppia e con i figli*

*(chiamata alla triplice fecondità)*

- breve presentazione del cammino per i genitori (slaid 2 con i diversi appuntamenti)

*Necessità di una fede in cammino, di una vita in cammino …*

- introduzione all’incontro:

* *voi siete qui perché … avete deciso di iscrivere i vostri figli al catechismo (i motivi di questa scelta possono essere diversi …)*
* *è un cammino da fare insieme … che richiede coinvolgimento personale, oltre che assunzione di responsabilità*
* *può diventare occasione preziosa anche per voi, per riscoprire e approfondire la vostra fede*
* COMPAGNO DI CAMMINO: Pietro (slaid 3)

*Pietro: capo del collegio apostolico*

*Tra molti altri personaggi del vangelo è forse particolarmente più vicino a noi non solo per la condotta di vita ma anche per la fragilità interiore e l’immediatezza con cui passa dalla presunzione satura di arroganza alla debolezza esasperata.*

* PREMESSA: COSA SIGNIFICA CREDERE? (slaids 4-11)

*Se siamo qui, certamente, è perché vogliamo per i nostri ragazzi il meglio, cose buone … e tra questi il dono della fede.*

*Ma che cosa intendiamo con fede? La risposta non è scontata, né univoca! Non tutti intendiamo la stessa cosa …*

* L’ESSENZIALE E IL SECONDARIO: (slaid 12)

- segno ….

Racconto:

**­L’essenziale e il secondario**

Un giorno un anziano professore fu contattato per una sessione sulla gestione efficace del tempo da tenere a un gruppo di un quindicina di dirigenti di grosse compagnia nordamericane. Questa sessione si sarebbe svolta nell’ambito di un corso intensivo di formazione e il professore aveva a disposizione solo un’ora per trattare il suo argomento.

In piedi, davanti a questo gruppo scelto (uomini attenti, pronti a prendere appunti per non perdere nulla di quello che l’esperto avrebbe loro insegnato), il vecchio prof guardò questi uomini uno per uno, lentamente, poi disse loro: “faremo un esperimento”.

Da sotto il tavolo che lo separava dagli allievi, il vecchio prof tirò fuori un grosso vaso di vetro (della capacità di circa 25 litri) e lo mise delicatamente davanti a sé.

Quindi tirò fuori circa una quindicina di sassi grossi all’incirca come delle palle da tennis e li mise delicatamente, uno per uno nel vaso.

Quando il vaso fu pieno fino all’orlo, alzò lo sguardo verso gli allievi e domandò: “è pieno il vaso?” tutti risposero: “SI”.

Aspettò qualche secondo e disse: “ davvero?”

Allora si chinò di nuovo e tirò fuori da sotto il tavolo un recipiente pieno di ghiaia con attenzione versò la ghiaia sopra i sassi e poi agitò leggermente il vaso. La ghiaia si infiltrò tra i sassi fino a raggiungere il fondo del vaso.

Il vecchio prof alzò ancora lo sguardo verso l’uditorio e chiese di nuovo: “è pieno il vaso?” questa volta i suoi allievi iniziarono a comprendere l’inghippo. Uno rispose: “probabilmente no!”

“bene!” rispose il vecchio prof.

Si chinò di nuovo e questa volta tirò fuori da sotto il tavolo una ciotola piena di sabbia. Con molta attenzione versò la sabbia nel vaso. La sabbia riempì gli spazi tra la ghiaia e i sassi. Di nuovo domandò: “è pieno il vaso?”

Questa volta senza esitazione, gli allievi risposero in coro: “NO!”

“Bene!” rispose il vecchio prof e, come prevedevano i suoi allievi prestigiosi, preso un bricco d’acqua che era sotto il tavolo e riempi vaso fino all’orlo. Il vecchio prof allora alzò lo sguardo verso il gruppo e domandò: “che grande verità ci mostra questo esperimento?”

Il più audace degli allievi pensando al tema della sessione rispose: “anche quando si crede che la nostra agenda sia completamente piena, se si vuole, si può aggiungere ancora qualche appuntamento, e possibile aggiungere ancora qualche cosa”.

No! Rispose il vecchio prof, non è questo.

“la grande verità che questo esperimento vuole mostrarci è la seguente: se non si mettono per primi nel vaso i grossi sassi, in seguito in seguito non sarà mai più possibile farli entrare tutti”… ci fu un silenzio profondo durante il quale ognuno prese coscienza della cosa.

L’anziano professore quindi aggiunse: “ quali sono i grossi sassi nella vostra vita? La salute? La famiglia? Gli amici? Realizzare dei sogni? Fare ciò che vi piace? Conoscere? Difendere una causa? Rilassarvi? Sostare?....o….altro?

Se si dà la priorità ai dettagli, alle cosucce (ghiaia,sabbia) si riempirà la vita di cose trascurabili e non ci sarà tempo abbastanza da dedicare alle cose importante della vita. Quali sono i grossi sassi della mia vita? Metteteli per primi nel vostro vaso”

Con un gesto di saluto il vecchio professore salutò il suo uditorio e lentamente lasciò la sala.

- condizione perché la nostra vita sia effettivamente fondata sulla roccia, su ciò che è stabile …

* FILM: (primi 30 minuti)

(“San Pietro”, prodotto da Matilde e Luca Bernabei, Sanpaolofilm, 2005)

Lasciamoci provocare da alcune scene di un film che ha come protagonista Pietro: ….

*Oggi può aiutarci a rimettere al centro della nostra vita l’essenziale …*

*Di lui vogliamo in particolar modo oggi guardare alla sua fede …*

* FASE DI APPROFONDIMENTO:

- ppt di parallelo tra alcune scene del film (che mostrano aspetti diversi della fede di Pietro e della prima comunità cristiana) e spunti di attualizzazione.

- Contenuti da evidenziare:

* *Ci sono differenti idee di Dio …*

*(es. Il Dio di Gn è un Dio che dona tutto: la vita, la terra in cui vivere, la legge per vivere e la libertà. È un Dio che non si confonde con l’uomo, ma è anche un Dio per l’uomo.*

*Il Dio del serpente è un Dio che schiaccia l’uomo.*

* *Dal punto di vista del Vangelo essere cristiani non è affatto credere in Dio in modo generale o astratto; è credere in Dio come ne parla Gesù, come si manifesta nella sua persona.*
* *Si diventa credenti se lo si sceglie, se qualcuno lo sceglie per noi;*
* *si resta credenti solo se lo si vuole, rinnovando la scelta nel variare delle condizioni, concedendosi spazi per approfondire la propria fede, la propria relazione con il Signore*

*Decidere di iniziare i nostri figli alla fede potrebbe esserne l’occasione*

* *I genitori sono i primi educatori alla fede per i loro figli, sono chiamati a far crescere in loro il dono di grazia ricevuto nel battesimo*

*I figli imparano più da quello che vedono che noi facciamo, crediamo, viviamo, che da quello che noi comunichiamo e insegniamo loro.*

* PREGHIERA FINALE (slaid)